



# COMUNE DI GRADARA

## Provincia di Pesaro-Urbino

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto N. 19 Del 02-07-2014

**Oggetto:** TARI - TASSA SUI RIFIUTI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici, il giorno due del mese di luglio alle ore 21:00, presso la sala del Consiglio Comunale.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<b>FORONCHI FRANCA</b>	<b>P</b>	<b>GABELLINI GIORGINA</b>	<b>P</b>
<b>PANTUCCI SOLINDO</b>	<b>P</b>	<b>CECCAROLI GIANFRANCO</b>	<b>A</b>
<b>LENTI THOMAS</b>	<b>P</b>	<b>BALDASSARRI FABRIZIO</b>	<b>P</b>
<b>ABBONDANZA DIANA</b>	<b>P</b>	<b>TAMBURINI MATTEO</b>	<b>P</b>
<b>DE CRESCENTINI ANDREA</b>	<b>P</b>	<b>TAMBURINI LUCA</b>	<b>P</b>
<b>DEL BALDO MARIA CATERINA</b>	<b>P</b>	<b>GAUDENZI ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>ALBERTINI MARIANGELA</b>	<b>P</b>		

Assegnati n. 13 In carica 13 Presenti 12 Assenti 1

Verificato il numero legale degli intervenuti,

- presiede il sig. ABBONDANZA DIANA nella sua qualità di Presidente;
- partecipa il Segretario Comunale Sig. AIUDI DOTT. GIUSEPPE
- vengono dal sig. Presidente nominati scrutatori i signori:

La seduta è Pubblica

### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;

VISTO l'art. 49 comma 1, del predetto decreto, in base al quale su ogni proposta di deliberazione devono essere richiesti i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi dai responsabili degli uffici;

VISTI:

- [ ] il parere favorevole di regolarità tecnica;
- [ ] il parere favorevole di regolarità contabile concernenti il provvedimento in oggetto;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

la Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) all'art.1, commi dal 639 al 705 ha istituito l'Imposta Unica Comunale, denominata IUC, con decorrenza dal 1 gennaio 2014 che riassume tre distinti presupposti impositivi:

- IMU (Imposta Municipale Propria) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- TASI (tributo sui servizi indivisibili) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
- TARI (tassa sui rifiuti) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

la TARI (tassa sui rifiuti) è disciplinata dai commi da 641 a 668, mentre i commi da 682 a 686 dettano la disciplina generale della TARI e della TASI;

Visti, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

641. il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti suscettibili di produrre rifiuti urbani;

642. la TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo i locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;

659. il Comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;
- f) superfici eccedenti il normale rapporto tra produzione di rifiuti e superficie stessa;

660. il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste alle

lettere a) ad e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio. In questo caso, la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune stesso;

682. con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia,... omissis;

704. è abrogato l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

**Considerato che:**

l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, e le tariffe dei servizi pubblici locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

il Decreto del 29 aprile 2014 del Ministero dell'Interno ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali al 31 luglio 2014;

**Vista** la precedente deliberazione di Consiglio Comunale della medesima seduta dichiarata immediatamente eseguibile con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) e in particolare l'articolo che stabilisce le modalità di riscossione e le scadenze della TARI;

**Ritenuto** di stabilire, a parziale deroga di quanto previsto nel regolamento per la disciplina della IUC che la TARI dovuta dai contribuenti per l'anno 2014 dovrà essere riscossa nei seguenti termini:

- 31 luglio 2014
- 30 settembre 2014
- 31 ottobre 2014
- 31 dicembre 2014

con facoltà di effettuare il pagamento in unica soluzione entro il 31 luglio 2014;

**Visto** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto tenuto conto delle riduzioni previste per l'anno 2014 e trasmesso dal soggetto che svolge il servizio stesso, Società Marche Multiservizi S.P.A;

**Atteso che** la tariffa è stata commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento recante le norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani di cui al DPR n. 158/1999;

**Fatto presente** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

### **PROPONE**

1) di approvare l'allegato Piano Finanziario della TARI (Tassa sui rifiuti) per l'anno 2014 redatto e trasmesso dalla Società Marche Multiservizi S.p.A. in qualità di gestore del servizio medesimo, allegato sotto la lettera A) al presente atto;

2) di approvare le Tariffe della TARI per l'anno 2014, come risultante dall'allegato piano finanziario, allegate sotto la lettera B) al presente atto;

3) di precisare che le aliquote e le detrazioni d'imposta come sopra determinate contribuiranno ad assicurare l'equilibrio di bilancio e la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ai sensi dell'art. 1, comma 654 della legge 27,12,2014 , n. 147;

4) di dare massima pubblicità delle tariffe nelle forme più adatte, oltre alla pubblicazione di tutta la documentazione e modulistica sul sito web istituzionale del Comune;

5) di dare atto che sull'importo del Tributo servizio gestione rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia;

6) di stabilire che la TARI dovuta dai contribuenti per l'anno 2014 dovrà essere riscossa nei seguenti termini:

- 31 luglio 2014
- 30 settembre 2014
- 31 ottobre 2014

- 31 dicembre 2014

con facoltà di effettuare il pagamento in unica soluzione entro il 31 luglio 2014;

7) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

8) di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la proposta di deliberazione;

VISTI i pareri del Responsabile del settore contabile circa la regolarità tecnica e contabile;

Sentita la relazione dell'Assessore al Bilancio De Crescentini e i vari interventi dei consiglieri interamente riportati su CD, depositato agli atti;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano dai n. 12 consiglieri presenti e votanti (compreso il Sindaco);

*FAVOREVOLI* n. 8

*CONTRARI* n. 4 (Baldassarri, Tamburini Luca, Tamburini Matteo, Gaudenzi )

### **D E L I B E R A**

Di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata.

Inoltre con la seguente votazione espressa per alzata di mano dai n. 12 consiglieri presenti e votanti (compreso il Sindaco),

*FAVOREVOLI* n. 8

*CONTRARI* n. 4 (Baldassarri, Tamburini Luca, Tamburini Matteo, Gaudenzi )

### **D I C H I A R A**

il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali emanato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE CONTABILE**

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000.

**IL RESPONSABILE**

Giusini Rag. Stefania

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE CONTABILE**

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000.

**IL RESPONSABILE**

Giusini Rag. Stefania

Letto e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
f.to ABBONDANZA DIANA

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
f.to FORONCHI FRANCA

**SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to AIUDI DOTT. GIUSEPPE

---

N. reg. 635

lì 24-07-14

La presente deliberazione viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio informatico di questo Comune .

**IL RESPONSABILE**  
Rag. Gerboni Maria Assunta

---

Per copia conforme all'originale

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Rag. Gerboni Maria Assunta

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'**

- [X] La presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio informatico per quindici giorni consecutivi dal 24-07-14 al 08-08-14
- [X] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ( art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000)

li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
AIUDI DOTT. GIUSEPPE



Elaborazione del Piano Tecnico Finanziario  
ai fini della determinazione della TARI  
(tassa comunale sui rifiuti)  
per l'anno 2014

Comune di Gradara (PU)

Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e

D.P.R. 158/99

Pesaro, giugno 2014



## INDICE

1.	PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO .....	3
2.	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI .....	3
3.	PIANO FINANZIARIO .....	3
4.	DETERMINAZIONE DELLA TARI .....	6
5.	PERCORSO METODOLOGICO.....	8
6.	PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI .....	14
7.	CONFRONTO PTF ANNO 2014-2013 .....	16

## 1. PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO

Con l'introduzione della TARI, così come previsto dalla Legge 27 dicembre 2013 n.147, sono soppressi a decorrere dal 1° gennaio 2014 i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani istituiti in precedenza.

Il gestore del servizio emette al Comune la fattura (con IVA di legge) e il tributo deve coprire il costo del servizio e quindi anche il costo relativo all'IVA.

L'addizionale provinciale nella misura del 5% è applicata sul tributo.

Restano invariati i principi di copertura integrale del costo del servizio e l'articolazione della TARI in quota fissa e quota variabile determinati con i criteri indicati dal DPR 158/99.

Gli strumenti e gli adempimenti necessari all'introduzione della TARI sono:

<b>Adempimento</b>	<b>Competenza</b>
Regolamento di approvazione della TARI	Definito dal tavolo tecnico Soggetto gestore / Comuni ed approvato dal Consiglio Comunale
Piano Finanziario	Predisposto dal Soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale
Determinazione della TARI secondo il metodo normalizzato	Soggetto gestore e competenti uffici del Comune

Il presente documento si prefigge di indicare le linee guida per l'elaborazione di simulazioni per l'applicazione della TARI sulla base di coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e variabile, per le utenze (domestiche / non domestiche).

## 2. REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI

Il regolamento reca i criteri e le condizioni per la determinazione e l'applicazione della TARI, nel rispetto delle norme previste dalla normativa nazionale.

In particolare riporta la definizione dei soggetti passivi di tale entrata e dell'obbligazione, i casi di esclusione dell'applicazione, le riduzioni, la determinazione delle classi di attività per le utenze non domestiche, nonché le modalità di accertamento e di riscossione.

## 3. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale si definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Scopo principale del piano finanziario è la corretta imputazione e classificazione dei costi delle attività oggetto del contratto di servizio, finalizzata alla determinazione della TARI.

Ciò anche in base agli obiettivi che si intendono conseguire nell'ambito dell'espletamento del servizio che è organizzato come segue:

Riepilogo servizi svolti	Destinazione e trattamento finale
Raccolta rifiuti differenziati mediante sistema di raccolta di prossimità e domiciliare	Avvio a recupero presso impianti e piattaforme CONAI (Cartfer Pesaro, Sider rottami Pesaro, Ecoglass Lonigo, impianto di compostaggio di Urbino)
Raccolta rifiuti indifferenziati mediante sistema di raccolta di prossimità e domiciliare Raccolta, Trasporto, Conferimento, Lavaggio contenitori per rifiuti	Avvio a smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Asprete
Centro di raccolta differenziata ubicato in via Pergolesi (Gabicce Mare) ove le utenze domestiche e non domestiche possono conferire oltre venti tipologie di rifiuti urbani e assimilati (allegato 1)	Avvio a recupero presso impianti e piattaforme CONAI (Cartfer Pesaro, Sider rottami Pesaro, Ecoglass Lonigo, impianto di compostaggio di Urbino)
Spazzamento manuale e meccanizzato	Avvio a smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Asprete
Rimozione scarichi abusivi	Avvio a recupero/smaltimento in base ai rifiuti raccolti
Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali	
Interventi non programmabili quali: Manifestazioni pubbliche autorizzate, Rimozione rifiuti pericolosi abbandonati	
Servizi di informazione svolto dagli ispettori ambientali	-

Tali aspetti sono riconducibili alle fasi del ciclo logistico del servizio (raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento, riciclo, smaltimento) e della valorizzazione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata.

Gli interventi mirano ad un corretto dimensionamento quali-quantitativo delle strutture e ad un'efficiente ed efficace allocazione delle risorse umane.

Si sottolinea la rilevanza della comunicazione nei confronti dei cittadini/utenti ai fini del conseguimento degli obiettivi perseguiti.

Segue il riepilogo delle raccolte relative all'anno 2013 (dati espressi in kg).

Rifiuto	CER	Gradara
APP.ELETTRONICHE (np)	200136	-
APP.ELETTRONICHE (P)	200135	-
CARTA E CARTONE	200101	182.301,6
CARTONE (IMBALLAGGI)	150101	94.320,0
F.O.R.S.U.	200108	217.760,0
FERRO	200140	2.980,0
FRIGORIFERI	200123	-
IMBALLAGGI IN LEGNO	150103	34.080,0
IMBALLAGGI IN METALLO	150104	6.468,0
INDUMENTI USATI	200110	3.757,5
LEGNO	200138	184.020,0
OLI MINERALI	200126	-
OLI VEGETALI	200125	710,0
PILE E BATTERIE (P)	200133	-
PLASTICA	150102	122.001,2
PNEUMATICI	160103	-
RIFIUTI INGOMBRANTI (REC)	200307	-
SCARTI VEGETALI	200201	235.133,0
TONER	160216	274,0
TUBI FLUORSCENTI	200121	-
VETRO	150107	126.606,6
INERTI	170904	315.404,0
PILE ESAURITE	200134	-
MEDICINALI	200132	-
CONTENITORI T e/o F	150106	-
VERNICI / INCHIOSTRI	200127	-
RIFIUTI INGOMBRANTI	200307	13.860,0
<b>TOTALE</b>		<b>1.539.675,9</b>

<b>RD a recupero (con inerti)</b>	<b>A</b>	<b>1.525.816</b>
<b>INDIFFERENZIATO (R.I.)</b>	<b>B</b>	<b>1.146.374</b>
<b>INGOMBRANTI (R.U.Sep.)</b>	<b>C</b>	<b>13.860</b>
<b>RD a smaltimento (R.U.P.)</b>	<b>D</b>	<b>-</b>
<b>Rifiuti Totali raccolti (R.T.)</b>	<b>E=A+B+C+D</b>	<b>2.686.050</b>
<b>Rifiuto da Spazzamento</b>	<b>F</b>	<b>66.850</b>
<b>Rifiuti spiaggiati</b>	<b>G</b>	<b>-</b>
<b>%RD 2013</b>	<b>A / E</b>	<b>56,81%</b>
<b>%RD 2012</b>		<b>56,57%</b>

La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati è prevista dall'art. 8, comma 2.d del D.P.R. 158/99 e seguono l'articolazione delle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" rese disponibili dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sono evidenziate nella tabella seguente.

## PTF TARI 2014

<b>Prospetto riassuntivo</b>	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 431.886,02
CC - Costi comuni	€ 205.302,37
CK - Costi d'uso del capitale	€ 62.860,23
Minori entrate per riduzioni	€ 11.383,97
<b>Totale costi</b>	<b>€ 711.432,59</b>

### **RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI**

<b>COSTI VARIABILI</b>	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 26.661,43
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 156.394,99
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 86.924,71
Proventi Conai	-€ 37.223,15
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 68.584,70
Riduzioni parte variabile	€ 5.691,99
<b>Totale</b>	<b>€ 307.034,67</b>

<b>COSTI FISSI</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 102.630,84
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 15.099,09
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 96.166,46
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 94.036,82
AC - Altri Costi	€ 27.912,50
Riduzioni parte fissa	€ 5.691,99
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 341.537,69</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 62.860,23
<b>Totale</b>	<b>€ 404.397,92</b>

Il quadro di sintesi indica i costi che devono essere coperti e le entrate a copertura dei costi che si sostengono per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani. La voce AC esprime il valore della quota a carico del Comune.

Il documento, elaborato in base al contratto di servizio sottoscritto tra amministrazione comunale e gestore, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

#### **4. DETERMINAZIONE DELLA TARI**

La TARI deve coprire i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche, e soggette ad uso pubblico ed inoltre:

- deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure conduca locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale;

- è composta da una quota relativa alle componenti essenziali del costo del servizio, e una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e ai costi di gestione: essa è articolata per fasce di utenza e territoriali;
- è determinata dagli enti locali ed è applicata e riscossa dai soggetti gestori.

La TARI è determinata separatamente per le seguenti fasce di utenza:

- utenze domestiche;
- utenze non domestiche.

La TARI è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

<b>Costi fissi</b>	<b>Costi variabili</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)</li> <li>2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)</li> <li>3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;</li> <li>4. costi diversi (CCD)</li> <li>5. altri costi (AC)</li> <li>6. costi d'uso del capitale (CK)</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)</li> <li>• costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)</li> <li>• costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)</li> <li>• costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)</li> </ul>

La parte fissa della TARI dovrà coprire i seguenti costi:

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL);
- costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso (CARC);
- costi generale di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;
- costi comuni diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK);

La parte variabile della TARI dovrà invece coprire i seguenti costi:

- costi raccolta e trasporto RU (CRT);
- costi trattamento e smaltimento RU (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo (CTR).

## 5. PERCORSO METODOLOGICO

Il percorso metodologico per arrivare alla determinazione della TARI è il seguente:

- individuazione delle componenti di costo previste dal D.P.R. 158/99.
- approvazione del regolamento comunale TARI;
- determinazione delle incidenze delle utenze (domestiche e non domestiche) sui costi e sulla produzione di rifiuti basata sui dati dell'anno 2013;
- ipotesi di articolazione tariffaria tra utenze e categorie per l'anno 2014;

Dati generali superfici imponibili – Gradara

Abitanti (n.)	4.809
Superficie (Km <sup>2</sup> )	17,52
Densità (n. abitanti/Km <sup>2</sup> )	271
Superficie complessiva tariffabile, suddivise come sotto:	317.519
superficie utenze domestiche (m <sup>2</sup> )	273.109
superficie utenze non domestiche (m <sup>2</sup> )	44.410
Numero utenze, suddivise come sotto riportato:	2.412
numero utenze domestiche	2.189
numero utenze non domestiche	223

Produzione rifiuti anno 2013 tonnellate

Descrizione	tonn
Rifiuti urbani avviati a recupero	1.525,82
Rifiuti urbani avviati a smaltimento (indifferenziato, ingombranti, rup)	1.160,23
Totale rifiuti come individuati dalla DGR Marche 09.02.2010 n. 217 (dato utilizzato per ripartizione ex DPR 158/99)	2.686,05
Rifiuti spazzamento stradale	66,85
Totale rifiuti raccolti	2.752,90

Produzione di rifiuti ripartita tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando i coefficienti di produttività specifica per le diverse categorie di utenze non domestiche scelti negli intervalli previsti dal DPR 158/99.

Descrizione	Tonnellate	%
Rifiuti prodotti da utenze domestiche	2.075,54	77,27%
Rifiuti prodotti da utenze non domestiche	610,51	22,736%
Totale	2.686,05	100,00%

Il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99 richiede di individuare:

- individuare la **distribuzione delle superfici delle utenze domestiche e non domestiche suddivise per categoria.**
- la **ripartizione delle superfici** e del **numero di utenze domestiche per numero di componenti del nucleo familiare;**

Sulla base delle suddivisioni già in essere le utenze sono state raggruppate nelle categorie indicate dal DPR 158/99. Per le utenze domestiche si è provveduto ad

estrarre le superfici abbinate al numero di componenti ottenendo il seguente classamento:

<b>Numero di componenti</b>	<b>Superfici</b>	<b>Numero di utenze</b>
1	63.253,5	621
2	74.700	632
3	63.630,5	470
4	48.132	340
5	14.231,5	91
6 o più	9.161	35
<b>TOTALE</b>	<b>273.108,5</b>	<b>2.189</b>

Per i locali e le aree soggette a tariffazione adibiti ad abitazione di utenze domestiche tenute a disposizione, predisposte all'uso oppure dotate di arredamento, la tariffa è dovuta per intero, per il numero di componenti pari a quello indicato nella sottostante tabella:

Per superfici inferiori o uguali a 70 m <sup>2</sup>	1 componente
Per superfici comprese tra 70,1 e 120 m <sup>2</sup>	2 componenti
Per superfici comprese tra 120,1 e 150 m <sup>2</sup>	3 componenti
Per superfici comprese tra 150,1 e 200 m <sup>2</sup>	4 componenti
Per superfici comprese tra 200,1 e 250 m <sup>2</sup>	5 componenti
Per superfici superiori a 250,1 m <sup>2</sup>	6 componenti

La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata di seguito:

<b>Categoria prevista dal DPR 158/99</b>	<b>Tipologia attività</b>	<b>Superfici (mq)</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	4236
2	Cinematografi e teatri	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	500
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	737
5	Stabilimenti balneari	0
6	Esposizioni, autosaloni	939
7	Alberghi con ristorante	2041
8	Alberghi senza ristorante	490
9	Case di cura e riposo	974
10	Ospedali	0
11	Uffici, agenzie studi Professionali	5581
12	Banche ed istituti di credito	2837
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	1717
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	291
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	280
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	679
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	390
20	Attività industriali con capannoni di produzione	7068



21	Attività artigianali di produzione beni specifici	6676
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4147
23	Mense, birrerie, amburgherie	0
24	Bar, caffè, pasticceria	1357
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1268
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	44
28	Ipermercati di generi misti	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	0
30	Discoteche, night club	2158
	TOTALE	44.410

Sulla base dei dati sopra esposti è possibile effettuare elaborazioni per la determinazione della tariffa utilizzando le formule indicate dal DPR 158/99, come di seguito riportato.

## TARI UTENZE DOMESTICHE

La TARI si compone di due parti: quota fissa e quota variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka).

Quota fissa tariffa utenze domestiche	<b>TFd(n, S) = Quf x S x Ka(n)</b>
---------------------------------------	------------------------------------

dove

TFd(n, S)	Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
n	Numero di componenti del nucleo familiare
S	Superficie dell'abitazione (m <sup>2</sup> )
Quf	Quota unitaria (€/m <sup>2</sup> ), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Quf	$Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \times Ka(n)$
-----	---

dove

Ctuf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (TFn x % costi fissi utenze domestiche)
S <sub>tot</sub> (n)	Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
Ka (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle <b>tabelle 1 e 2</b> e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione <b>superiore e inferiore ai 5000 abitanti</b> rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg)

Quota variabile tariffa utenze domestiche	<b>TVd(n) = Quv x Cu x Kb(n)</b>
---	----------------------------------

dove

TVd	Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare
-----	--

Q <sub>uv</sub>	Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K <sub>b</sub> ).
-----------------	---

Q <sub>uv</sub>	$Q_{tot} / \sum_n N(n) \times K_b(n)$
-----------------	---------------------------------------

dove

Q <sub>tot</sub>	Quantità totale di rifiuti
N(n)	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
K <sub>b</sub> (n)	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati in <b>tabella 2</b> .
C <sub>u</sub>	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. (C <sub>u</sub> = Tot costi variabili / Q <sub>tot</sub> )

## TARI UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K<sub>d</sub>) secondo la seguente espressione:

Quota fissa tariffa utenze non domestiche	<b><math>TFnd(ap, S_{ap}) = Q_{apf} \times S_{ap}(ap) \times Kc(ap)</math></b>
---	--

dove

TFnd(ap, S <sub>ap</sub> )	Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S <sub>ap</sub>
S <sub>ap</sub>	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Q <sub>apf</sub>	Quota unitaria (€/m <sup>2</sup> ), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (K <sub>c</sub> )

Q <sub>apf</sub>	$C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \times Kc(ap)$
------------------	--

dove

C <sub>tapf</sub>	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
S <sub>tot</sub> (ap)	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
K <sub>c</sub> (ap)	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K<sub>d</sub>) secondo la seguente espressione:

Quota variabile tariffa ut. non domestiche	<b><math>TVnd(ap, S_{ap}) = C_u \times S_{ap}(ap) \times Kd(ap)</math></b>
--	--

dove

TVnd(ap, S <sub>ap</sub> )	Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S <sub>ap</sub>
C <sub>u</sub>	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche
S <sub>ap</sub>	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva

Kd(ap)	Coefficiente potenziale di produzione in kg/m <sup>2</sup> anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle <b>tabelle 4a e 4b</b> sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.
--------	--

Per le utenze domestiche sono stati assunti valori del coefficiente Kb tali da rendere minima la differenza tra famiglie con diverso numero di componenti a parità di superficie occupata, come **evidenziato in grassetto** in tabella 2.

Per le utenze non domestiche i valori sono stati desunti dagli intervalli indicati nelle tabelle del DPR 158/99, per i comuni superiori a 5.000 abitanti. Inoltre, relativamente agli intervalli previsti dal DPR 158/99, sono stati utilizzati i coefficienti Kc e Kd già attribuiti in precedenza (tabella 3 e tabella 4) con allineamento ai valori più prossimi contenuti nell'intervallo previsto dalla normativa. Se non previsti in precedenza sono stati utilizzati i valori medi.

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale può decidere di utilizzare altri coefficienti Kb, Kc e Kd, nell'ambito degli intervalli indicati.

**Tabella 1 - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)**

Numero componenti del nucleo familiare	Ka - Coefficiente di adattamento per superficie e n. di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	<b>0,86</b>	0,81
2	0,94	<b>0,94</b>	0,94
3	1,05	<b>1,02</b>	1,02
4	1,14	<b>1,10</b>	1,09
5	1,23	<b>1,17</b>	1,10
6 o più	1,30	<b>1,23</b>	1,06

**Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)**

Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per n. di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Coeff. utilizzato	Massimo
1	0,60	<b>0,99</b>	1,00
2	1,40	<b>1,80</b>	1,80
3	1,80	<b>2,00</b>	2,30
4	2,20	<b>2,20</b>	3,00
5	2,90	<b>2,90</b>	3,60
6 o più	3,40	<b>3,40</b>	4,10

Tabella 3 – ipotesi con allineamento dei coefficienti a quelli del DPR 158/99						
Categoria prevista dal DPR 158/99	Kc (ap)			Kd (ap) in Kg/m <sup>2</sup> annuo		
	Gradara	Minimo	Massimo	Gradara	Minimo	Massimo
1	<b>0,610</b>	0,43	0,61	<b>5,620</b>	3,98	5,65
2	<b>0,425</b>	0,39	0,46	<b>3,925</b>	3,60	4,25
3	<b>0,475</b>	0,43	0,52	<b>4,400</b>	4,00	4,80
4	<b>0,740</b>	0,74	0,81	<b>6,780</b>	6,78	7,45
5	<b>0,560</b>	0,45	0,67	<b>5,145</b>	4,11	6,18
6	<b>0,490</b>	0,33	0,56	<b>4,160</b>	3,02	5,12
7	<b>1,250</b>	1,08	1,59	<b>10,650</b>	9,95	14,67
8	<b>0,850</b>	0,85	1,19	<b>7,800</b>	7,80	10,98
9	<b>0,950</b>	0,89	1,47	<b>8,210</b>	8,21	13,55
10	<b>1,260</b>	0,82	1,70	<b>11,610</b>	7,55	15,67
11	<b>1,090</b>	0,97	1,47	<b>9,250</b>	8,90	13,55
12	<b>0,530</b>	0,51	0,86	<b>4,680</b>	4,68	7,89
13	<b>1,100</b>	0,92	1,22	<b>9,380</b>	8,45	11,26
14	<b>1,100</b>	0,96	1,44	<b>9,380</b>	8,85	13,21
15	<b>0,790</b>	0,72	0,86	<b>7,280</b>	6,66	7,90
16	<b>1,335</b>	1,08	1,59	<b>12,265</b>	9,90	14,63
17	<b>0,980</b>	0,98	1,12	<b>9,000</b>	9,00	10,32
18	<b>0,920</b>	0,74	0,99	<b>8,000</b>	6,80	9,10
19	<b>1,190</b>	0,87	1,26	<b>10,100</b>	8,02	11,58
20	<b>0,780</b>	0,32	0,89	<b>7,400</b>	2,93	8,20
21	<b>0,780</b>	0,43	0,88	<b>7,400</b>	4,00	8,10
<b>22</b>	<b>6,350</b>	3,25	9,84	<b>55,50</b>	29,93	90,55
23	<b>3,500</b>	2,67	4,33	<b>32,200</b>	24,60	39,80
24	<b>4,000</b>	2,45	7,04	<b>40,000</b>	22,55	64,77
25	<b>2,340</b>	1,49	2,34	<b>21,550</b>	13,72	21,55
26	<b>2,340</b>	1,49	2,34	<b>20,350</b>	13,70	21,50
27	<b>4,230</b>	4,23	10,76	<b>40,000</b>	38,90	98,96
28	<b>1,725</b>	1,47	1,98	<b>15,855</b>	13,51	18,20
29	<b>5,030</b>	3,48	6,58	<b>46,250</b>	32,00	60,50
30	<b>1,580</b>	0,74	1,83	<b>13,420</b>	6,80	16,83

I coefficienti sopra sono stati allineati ai valori che rientrano negli intervalli previsti dal DPR 158/99 per i Comuni > 5 mila abitanti, possibilità espressamente prevista nelle linee guida MEF. I Kc/Kd sopra evidenziati sono stati variati rispetto all'anno precedente viste le particolari condizioni nelle quali operano tali categorie di utenze.

Gettito della Tari a regime nell'anno n (Somma T<sub>n</sub>)

$$\text{Tariffa (T}_n\text{)} = (\text{CG} + \text{CC})_{n-1} + \text{CK}_n = \text{Somma TF}_n + \text{Somma TV}_n = \mathbf{\text{€ 700.048,62}}$$

Gettito della quota fissa della Tari a regime nell'anno n (Somma TF<sub>n</sub>)

$$\text{Quota fissa Tariffa (TF}_n\text{)} = \text{CSL}_{n-1} + \text{CARC}_{n-1} + \text{CGG}_{n-1} + \text{CCD}_{n-1} + \text{AC}_{n-1} + \text{CK}_n = \mathbf{\text{€ 301.342,68}}$$

Gettito della quota variabile della Tari a regime nell'anno n (Somma TV<sub>n</sub>)

$$\text{Quota variabile Tariffa (TV}_n\text{)} = \text{CRT}_{n-1} + \text{CTS}_{n-1} + \text{CRD}_{n-1} + \text{CTR}_{n-1} = \mathbf{\text{€ 398.705,94}}$$

## 6. PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

### Comune di Gradara - Parametri

Ripartizione costo complessivo del servizio come da dpr 158/99	56,95 % costi fissi	43,05 % costi variabili
<b>Ipotesi</b>	<b>Utenze Domestiche</b>	<b>Utenze Non Domestiche</b>
Ripartizione Costi Fissi	<b>61,00%</b>	<b>39,00%</b>
Ripartizione Costi Variabili	<b>61,00%</b>	<b>39,00%</b>
Ripartizione Costi Variabili determinati sulla base del coeff. Kd	77,35%	22,65%

<b>TARI UTENZE DOMESTICHE</b>		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,78615	48,37199
2	0,85928	87,94908
3	0,93241	97,72120
4	1,00554	107,49332
5	1,06953	141,69574
6	1,12438	166,12604

<b>TARI UTENZE NON DOMESTICHE</b>				
<b>Categoria prevista dal DPR 158/99</b>	<b>Tipologia attività</b>	<b>quota fissa (€/mq/anno)</b>	<b>quota variabile (€/mq/anno)</b>	<b>TARI (€/mq/anno)</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	1,418809	1,103193	2,522003
2	Cinematografi e teatri	0,988515	0,770469	1,758983
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,104810	0,863710	1,968521
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,721178	1,330899	3,052077
5	Stabilimenti balneari	1,302513	1,009952	2,312465
6	Esposizioni, autosaloni	1,139699	0,816599	1,956298
7	Alberghi con ristorante	2,907396	2,090571	4,997967
8	Alberghi senza ristorante	1,977029	1,531122	3,508152
9	Case di cura e riposo	2,209621	1,611605	3,821225
10	Ospedali	2,930655	2,279017	5,209672
11	Uffici, agenzie studi Professionali	2,535249	1,815754	4,351003
12	Banche ed istituti di credito	1,232736	0,918673	2,151409
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	2,558508	1,841273	4,399781
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,558508	1,841273	4,399781
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,837474	1,429048	3,266522
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,105099	2,407592	5,512691
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,279398	1,766680	4,046078
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,139843	1,570382	3,710225
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,767841	1,982607	4,750448
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,814215	1,452603	3,266818
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,814215	1,452603	3,266818
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	14,769571	10,894525	25,664096
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,140708	6,320788	14,461496
24	Bar, caffè, pasticceria	9,303667	7,851910	17,155577
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,442645	4,230217	9,672862
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,442645	3,994659	9,437304
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,838628	7,851910	17,690538
28	Ipermercati di generi misti	4,012206	3,112301	7,124507
29	Banchi di mercato genere alimentari	11,699361	9,078771	20,778132
30	Discoteche, night club	3,674948	2,634316	6,309264

## **7. CONFRONTO PTF ANNO 2014-2013**

### **TRIBUTO TARES 2013**

**656.560,43 €** (incluso 10% IVA).

### **PIANO FINANZIARIO TARI 2014** (copertura integrale del costo del servizio)

**700.048,62 €** (incluso 10% IVA).

Si riporta per completezza anche il PIANO FINANZIARIO TARI 2014 utilizzato per la determinazione delle tariffe (comprensivo riduzioni di cui al regolamento TARI, pari a 11.383,97 €) 711.432,59 € (incluso 10% IVA).

## Allegato 1

RIFIUTI CONFERIBILI NEL CENTRO DI RACCOLTA (DM 8-4-2008 e s.m.i.)		NOTA	CODICE CER (In grassetto i codici da utilizzare). L'uso di altri codici deve essere autorizzato dalla Divisione Ambiente
X	abiti e prodotti tessili		20 01 10, 20 01 11
X	batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01* 16 06 02* 16 06 03*	provenienti da utenze domestiche	20 01 33* (batterie auto)
X	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*		20 01 34 (pile)
X	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	limitatamente ai toner e cartucce da stampa provenienti da utenze domestiche	16 02 16
X	contenitori T/FC		15 01 10*, 15 01 11*
X	farmaci		20 01 31*, 20 01 32
X	frazione organica umida		20 01 08, 20 03 02
X	imballaggi in carta e cartone		15 01 01
X	imballaggi in metallo		15 01 04
X	imballaggi in plastica		15 01 02
X	imballaggi in vetro		15 01 07
X	ingombranti		20 03 07
X	oli e grassi commestibili		20 01 25
X	oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti		20 01 26*
X	pneumatici fuori uso	solo se conferiti da utenze domestiche	16 01 03
X	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche		20 01 23* (frigo, clima) 20 01 35* (tv, monitor) 20 01 36 (altri elettrodomestici)
X	rifiuti di carta e cartone		20 01 01
X	rifiuti legnosi		20 01 37*, 20 01 38
X	rifiuti metallici		20 01 40
X	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*	solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	17 09 04
X	sfalci e potature		20 02 01
X	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		20 01 21*
X	vernici, inchiostri, adesivi e resine		20 01 27*, 20 01 28



## TARIFE TARI 2014 COMUNE DI GRADARA

<b>TARI UTENZE DOMESTICHE</b>		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,78615	48,37199
2	0,85928	87,94908
3	0,93241	97,72120
4	1,00554	107,49332
5	1,06953	141,69574
6	1,12438	166,12604

<b>TARI UTENZE NON DOMESTICHE</b>				
Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	quota fissa (€/mq/anno)	quota variabile (€/mq/anno)	TARI (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	1,418809	1,103193	2,522003
2	Cinematografi e teatri	0,988515	0,770469	1,758983
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,104810	0,863710	1,968521
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,721178	1,330899	3,052077
5	Stabilimenti balneari	1,302513	1,009952	2,312465
6	Esposizioni, autosaloni	1,139699	0,816599	1,956298
7	Alberghi con ristorante	2,907396	2,090571	4,997967
8	Alberghi senza ristorante	1,977029	1,531122	3,508152
9	Case di cura e riposo	2,209621	1,611605	3,821225
10	Ospedali	2,930655	2,279017	5,209672
11	Uffici, agenzie studi Professionali	2,535249	1,815754	4,351003
12	Banche ed istituti di credito	1,232736	0,918673	2,151409
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	2,558508	1,841273	4,399781
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,558508	1,841273	4,399781
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,837474	1,429048	3,266522
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,105099	2,407592	5,512691
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,279398	1,766680	4,046078
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,139843	1,570382	3,710225
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,767841	1,982607	4,750448
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,814215	1,452603	3,266818
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,814215	1,452603	3,266818
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	14,769571	10,894525	25,664096
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,140708	6,320788	14,461496
24	Bar, caffè, pasticceria	9,303667	7,851910	17,155577
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,442645	4,230217	9,672862
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,442645	3,994659	9,437304
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,838628	7,851910	17,690538
28	Ipermercati di generi misti	4,012206	3,112301	7,124507
29	Banchi di mercato genere alimentari	11,699361	9,078771	20,778132
30	Discoteche, night club	3,674948	2,634316	6,309264